

PERITI INDUSTRIALI

Belluno Dolomiti Magazine



ORDINE PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

IN QUESTO NUMERO

Presentazione nuovi Consiglieri [pag 4](#)

Congresso Roma [pag 6-8](#)

Timbri d'Oro [pag 10-11](#)

Linee guida D.M. 37/2008 [pag 19](#)





PERITI INDUSTRIALI

Belluno Dolomiti
Magazine

Anno IX
Numero 1
novembre 2023

Direttore Responsabile

Andrea Franco

Progetto grafico

Andrea Franco

Editore

Ordine dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Belluno

Redazione

Andrea Franco

Alessandro Bianchet

Mirco Caldart

Gabriele Tormen

Daniele Dal Mas

Omar Da Rold

Chiara Giozet

Leonardo Pianon Boccanegra

Alessia Sommacal

Impaginazione e stampa

Tipografia Niero

Via M. d'Oro, 47 - Belluno

Ordine dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Belluno

P.zza Martiri, 34

32100 Belluno

Tel.0437 949326

Fax 0437 949327

segreteria@peritiindustrialibl.it

ordinedibelluno@pec.cnpi.it

www.peritiindustrialibl.it



TELLEPHOTO.IT

EDITORIALE

a cura di Chiara Giozet Presidente Ordine dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno **3**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presentazione nuovi consiglieri

a cura di Daniele Dal Mas **4**

VITA DEL CNPI

Aggiornamenti dall'Attività del Consiglio Nazionale

a cura di Antonio Daniele Barattin **5**

CONVEGNI E CONGRESSI

XV Congresso straordinario Periti Industriali

a cura di Omar Da Rold **6-8**

MANIFESTAZIONI

Timbri d'Oro

a cura di Alessia Sommacal **10-11**

VITA DELL'ORDINE

Articolo Commissioni

a cura di Alessandro Bianchet **12**

Saluti Magrin

a cura di Gabriele Tormen **13**

Collaborazione con altri Ordini ed Istituzioni

a cura di Chiara Giozet **14**

PREVIDENZA

EPPI

a cura di Chiara Giozet **15-16**

AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI

I Droni, solo giocattolo o veri strumenti di Lavoro?

a cura di Leonardo Pianon Boccanegra **17**

BELLUNO TECNOLOGIA

Rinnovato il Comitato Esecutivo di Belluno Tecnologia

a cura di Elio Dal Mas **18**

Linee guida D.M. 37/2008

a cura di Elio Dal Mas **19**



ORDINE PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Consiglio Direttivo in carica: 2018-2022

Per. Ind. **Chiara Giozet** |Presidente

Per. Ind. **Mirco Caldart** |Segretario

Per. Ind. **Alessandro Bianchet** |Tesoriere

Per. Ind. **Gabriele Tormen**

Per. Ind. **Daniele Dal Mas**

Per. Ind. **Omar Da Rold**

Per. Ind. **Andrea Franco**

Per. Ind. **Leonardo Pianon Boccanegra**

Per. Ind. **Alessia Sommacal**

In copertina: Vista delle Cinque Torri



Presidente
Chiara Giozet

Articolo a cura di **Chiara Giozet** Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno

Cari colleghi, negli ultimi anni siamo tutti stati assorbiti da questo modus operandi che non lascia spazio alla noia, siamo costantemente oberati di lavoro, frenesia, tempi rapidi, non si riesce a sedimentare qualche novità normativa che subito c'è qualche emendamento che sconsueta il testo originario, il tempo scorre e senza rendercene conto siamo di nuovo a fine anno. Parole scontate e ripetitive che ci scambiamo spesso davanti ad un caffè preso al volo quando ci incontriamo tra colleghi e si ha voglia di fare almeno due parole per tirare un attimo il fiato. Vogliate quindi perdonarci se questo numero della rivista arriva con qualche mese di ritardo.

Il mandato del Consiglio Direttivo 2018-2022 è giunto a conclusione e ci sono state le elezioni per il rinnovo dello stesso. Ringrazio tutti voi per la fiducia che avete dato al gruppo, che è stato in gran parte riconfermato.

Spiace, ma è comprensibile, la scelta fatta dai colleghi Andrea Menin e Francesco Comis. Il primo per diverso tempo Presidente di Belluno Tecnologia, che ha saputo

abilmente dirigere ed evolvere in questi anni di progresso della formazione, assorbito dall'impegno che ne è scaturito, ha sentito la necessità di dedicarsi alle proprie attività. Francesco ha portato in questi anni le voci delle vallate alte della Provincia, con non poche difficoltà nel raggiungere il capoluogo e proprio per questo ha manifestato la volontà di alleggerire l'impegno di categoria rendendosi disponibile però a prendere per mano la commissione Prevenzione incendi. Un ringraziamento quindi a nome di tutti per il lavoro svolto in questi anni.

Un ringraziamento per la disponibilità va ai due nuovi consiglieri che subito si sono inseriti armonicamente nel gruppo. Gabriele Tormen e Leonardo Pianon Boccanegra, sono molto motivati e sapranno sicuramente contribuire attivamente allo svolgimento delle attività.

In Consiglio abbiamo deliberato di mantenere le cariche istituzionali come per lo scorso mandato, in modo da garantire una continuità dei progetti avviati e dei rapporti con l'esterno.

Conseguentemente è stato rivisto l'asset anche di Belluno Tecnologia che ha salutato oltre a Menin e Comis, la collega Loretta Da Gioz che ringraziamo per questi anni di dedizione e valide proposte portate all'associazione. Ci auguriamo che possano comunque rimanere un valido riferimento per le iniziative future. Sono subentrati come consiglieri interni Andrea Franco e Alessia Sommacal e come esterno Elio Dal Mas, che è stato nominato Presidente dell'Associazione. Sono certa che con la sua lunga esperienza in ambito formativo saprà rivitalizzare l'Ente con nuove ed alternative proposte, coadiuvato da tutto il rinnovato Consiglio.

L'auspicio è di dare anche una nuova vitalità alle Commissioni che sono un punto di incontro tra colleghi – Ordine – Belluno Tecnologia. Grazie a queste riunioni vengono approfondite diverse tematiche e si possono dare degli spunti su determinate questioni, proporre degli incontri tecnici specifici e tante altre sfaccettature. Negli ultimi anni il covid ha interrotto questi proficui incontri, spostandoli in maniera telematica, ora si propone di andare su un sistema, passatemi il termine tecnico, "ibrido" cioè garantito in presenza ma anche in maniera telematica per l'impossibilità a presenziare in sala. Queste commissioni sono dei tavoli di grande crescita per ognuno di noi, per cui ci auguriamo possano riprendere il vigore di un tempo e cordialmente sollecito tutti alla partecipazione.

La vita di categoria non è semplice, ci sono molti impegni e decisioni da prendere per poter garantire la riconoscibilità e spendibilità nel mercato della nostra figura, ma siamo orgogliosi di poter rappresentare la nostra Provincia ed è forte il senso di appartenenza e l'impegno sarà massimo da tutti noi.

Gratitudine quindi per tutti voi che in ogni forma collaborate al buon funzionamento del sistema, sforzi che vengono ricompensati con tanti piccoli e grandi episodi, come quando abbiamo tenuto una nuova edizione di consegna del timbro d'oro. È appassionante vedere i premiati con le proprie famiglie ricordare i momenti scolastici, le attività professionali avviate, l'orgoglio di appartenere ad una categoria così radicata in Provincia. Voglio condividere l'emozione di due colleghi, che alla premiazione erano seduti accanto senza riconoscersi inizialmente. Nel momento della consegna dei premi alla lettura del nome del primo, il secondo si è alzato e con fare emozionato lo ha subito abbracciato. Durante il successivo rinfresco mi hanno raccontato che a scuola erano molto amici, si erano visti per l'ultima volta alla visita di leva 50 anni prima e poi si erano persi di vista, la commozione che si leggeva nei loro sguardi raccontava tutto. Nei giorni seguenti sono arrivate delle bellissime parole scritte da chi quel giorno, vista la forte emozione, non è riuscito ad esprimerle sul momento.

Questi momenti stimolano e rinvigoriscono l'entusiasmo e l'impegno nel portare avanti e cercare nuovi sviluppi per la nostra categoria, che ha davanti anni complicati che richiedono la massima attenzione, e per noi il punto fisso rimane la salvaguardia della nostra professione.

Porgo il sincero ringraziamento a nome di tutti al nostro personale di segreteria, sempre efficiente e disponibile, al Segretario Nazionale Antonio Daniele Barattin, altrettanto operativo e sempre con maggior apprezzamento a livello nazionale, ai colleghi consiglieri e a voi tutti.

Auguro a tutti Voi e ai Vostri cari delle Serene festività, che possano concedervi tanti momenti felici, rilassati e spensierati, necessari per poter alimentare l'entusiasmo e positività per l'anno venturo.

Il Presidente
Chiara Giozet
Chiara Giozet

PRESENTAZIONE DEI NUOVI CONSIGLIERI

a cura di **Daniele Dal Mas** - Perito industriale



Sette conferme e due nuovi consiglieri. Ecco come si presenta il consiglio direttivo dell'Ordine a seguito delle ultime votazioni.

Viene confermata Chiara Giozet presidente con la maggioranza dei voti che rinnova la sua disponibilità a trainare l'Ordine provinciale mantenendo la linea di rinnovamento che ha caratterizzato i quattro anni precedenti e auspicando, per il nuovo mandato, di completare gli obiettivi che sono rimasti in sospeso a causa degli eventi di questi ultimi anni che hanno limitato le possibilità di lavorare per dare una maggior visibilità alla categoria.

Nella foto partendo da sinistra: Andrea Franco (consigliere), Gabriele Tormen (consigliere), Omar Da Rold (consigliere), Mirco Caldart (segretario), Chiara Giozet (presidente), Alessandro Bianchet (tesoriere), Alessia Sommacal (consigliere), Leonardo Pianon Boccanegra (consigliere) e Daniele Dal Mas (consigliere)

**LEONARDO PIANON
BOCCANEGRA**

Il più giovane del consiglio diret-



tivo: classe '99. Diplomato all'ITIS G. Segato di Belluno nell'anno 2018 nella specializzazione Costruzioni Ambiente e Territorio. Ho avuto da subito un'esperienza come redattore di manualistica tecnica fino a febbraio del 2019 e successivamente da marzo dello stesso anno ho lavorato come disegnatore ed impiegato tecnico.

Da settembre 2020 ho iniziato la mia avventura da praticante presso uno studio di architettura a Belluno e mi sono appassionato ai rilievi con il drone e l'utilizzo dello stesso per ispezioni di luo-

ghi difficilmente raggiungibili. In questo settore ho partecipato al rilievo ed inquadramento dei forni in epoca napoleonica della zona di Soccher.

Mi sono iscritto all'Ordine dei Periti a gennaio 2022 e sono felice di portare il mio contributo ed entusiasmo nel gruppo.

GABRIELE TORMEN



Diplomato all'ITIS G. Segato di Belluno nel 2005 con specializzazione elettrotecnica ed automazione ho conseguito l'abilitazione alla libera professione nel 2010.

Nel 2017 consegno l'abilitazione di tecnico antincendio con iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui al D.M. 05/08/2011.

Svolgo attività di progettazione impiantistica e di prevenzione incendi anche in ambito di formatore.

Contento dell'affidamento di questo incarico mi sto impegnando al fine di rappresentare al meglio tutti i Colleghi a livello territoriale e non solo.

AGGIORNAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL CNPI

a cura di **Antonio Daniele Barattin** - Perito industriale

Cari colleghi, mentre scrivo queste righe è arrivato alla conclusione il mio mandato di Consigliere Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati. Sono infatti trascorsi cinque anni dall'insediamento a Roma, quale rappresentante della Federazione del Veneto in seno al CNPI.

Mi è stato chiesto di ricandidarmi, per continuare a rappresentare il Veneto a Roma ed ho manifestato ben volentieri la mia disponibilità, gratificato e onorato dalla ri-proposta dei Presidenti degli Ordini territoriali di riferimento, ivi compreso il "nostro e mio" di Belluno.

Le votazioni per il rinnovo sono appena terminate ma i risultati saranno noti tra alcune settimane.

Ecco allora che mi permetto di stimolare la Vostra attenzione su alcune delle attività svolte in quest'ultimo periodo dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati. In sintesi alcuni importanti appuntamenti che ci hanno visti protagonisti nella promozione di eventi a livello nazionale della nostra categoria.

XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali

Si è aperto a Roma nel mese settembre 2022 ed è proseguito, per un anno, fino cioè a settembre scorso; si è articolato in quattro tappe sul territorio nazionale con lo scopo di condividere strategie e linee guida per delineare il prossimo futuro della nostra categoria. Sono stati coinvolti quasi 300 delegati, compresi i nostri (perlopiù giovani e questo fa ben sperare) rappresentanti bellunesi. Tre gli argomenti che sono stati sviluppati: il tema legislativo, che ci ha visto impegnati

nell'accompagnamento del processo di riforma in atto, prima fra tutte la legge Manfredi, n. 163 del 2001; il lavoro ed il welfare, poi, temi sviluppati assieme alla Cassa di Previdenza (EPPI) per analizzare compiutamente i cambiamenti in atto nel sistema globale e nel mercato delle professioni; infine l'organizzazione degli Ordini Territoriali ed anche dei nostri studi professionali, oggetto di un'attenta riflessione per poter individuare modelli efficaci e che possano favorire le necessarie azioni di modernizzazione, anche tecnologica.

Tante sfide che ci hanno coinvolto e che - ne sono certo - ci consentiranno di delineare concretamente le azioni da intraprendere per gli anni a venire.

Interessante, da ultimo, evidenziare la ricerca realizzata dal compianto prof. De Masi, di concerto con alcuni importanti osservatori su diverse tematiche di interesse della categoria e della società, sul "Futuro delle Professioni Tecnico-Ingegneristiche. Scenario 2030"; è a disposizione di quanti desiderassero averla a disposizione.

Roma Innovation Hub 2022

Al Centro Congressi all'EUR di Roma, ad inizio settembre di un'anno fa, si è svolta la prima convention delle professioni tecniche. Un evento svolto con la collaborazione della Rete delle Professioni Tecniche, ma promosso dal nostro Consiglio Nazionale che ne è stato l'artefice ed il protagonista.

Ci sono stati, oltre a numerosi espositori e visitatori, molti tavoli tematici che hanno visto affrontare argomenti diversi ma in perfetta sintonia con le esigenze dei professionisti tecnici, anche con

con le Istituzioni ed i Ministeri.

Comunità Energetiche Rinnovabili

Illuminare la speranza è stato lo slogan degli eventi che - attraverso un tour di sette tappe - sono stati promossi a livello nazionale e che hanno visto la presenza del Consiglio Nazionale a Napoli, Venezia, Milano, Firenze, Palermo, Bari e Reggio Emilia.

Obiettivo: analizzare compiutamente le problematiche legate a questa straordinaria possibilità, che sono non solo di tipo tecnico, ma anche organizzativo e giuridico. Sono state avviate concrete iniziative, sparse sul territorio nazionale e volte a sensibilizzare istituzioni, cittadini, associazioni ad un modello innovativo di contenimento del consumo e gestione efficace dell'energia da fonti rinnovabili.

Nel frattempo è continuata l'attività di miglioramento della comunicazione, anche attraverso la "consolidata" rivista *Opificium* e, soprattutto, del nuovo prodotto editoriale *opificium* magazine, il portale informativo dei professionisti tecnici nato per dare voce ai professionisti ed entrare anche in un dibattito istituzionale.

Approfitto dell'occasione per ringraziare la Presidente Chiara Giozè, l'intero Consiglio Direttivo, la Segreteria e Tutti Voi, colleghi bellunesi (con molti di Voi ho avuto l'opportunità di confronto, ascolto e dialogo) per la fiducia ed il supporto con cui sono stato costantemente accompagnato nella mia azione "romana"; mi siete stati davvero vicini e preziosi!

Un caro saluto, con la cordialità di sempre.

CONGRESSO ROMA

a cura di **Omar Da Rold** - Perito industriale

Premessa

Roma - anno 2014 - XIV° Congresso Straordinario dei Periti Industriali

XIV° Congresso Straordinario dei Periti Industriali, anno 2014. I delegati votano per l'innalzamento del titolo di accesso per esercitare la professione. Una svolta epocale per "Andare Oltre" un sistema di regole ormai superato per la professione, a partire proprio dal suo modello formativo, non più solo il diploma quindi, ma una laurea triennale. Quella decisione fu quindi l'obiettivo prioritario del Consiglio Nazionale con il risultato della Legge 89 del 2016. Era solo l'inizio di un lungo cammino di rinnovamento. Il tema della formazione era infatti solo la tessera di un mosaico più ampio della riforma della professione. L'azione progressista del Consiglio Nazionale si concentrò quindi su un nuovo modello formativo, quello che sarebbe nato da lì a poco e di cui si parlò per la prima volta proprio in occasione di un convegno promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali del marzo del 2016. Una formazione terziaria post secondaria superiore, cucita a misura di professione: le lauree professionalizzanti. Il dibattito, durato diversi anni, vede in prima linea i Periti Industriali e porta l'entrata in vigore, prima in via sperimentale, poi a regime, delle lauree professionalizzanti rese direttamente abilitanti per alcune professioni dalla legge n. 163 del 2021, meglio nota come legge Manfredi. Da questo momento alla riforma della professione, si aggiunge così un nuovo tassello. A porre le basi per concludere il cambiamento avviato nel 2014, infatti, è proprio la legge n. 163 e i relativi decreti attuativi sui quali il Consiglio Nazionale è al lavoro con l'obiettivo di rendere il quadro normativo più coerente tra il sistema formativo e quello delle professioni. In questo contesto prende il via il XV° Congresso Nazionale di categoria. I Periti Industriali possono così cavalcare l'onda del rinnovamento e del processo di innovazione dettato dal PNRR per contribuire ad attuare riforme fondamentali non solo per la categoria ma soprattutto per il sistema paese. Un congresso della durata di un anno proprio per accompagnare il processo di riforma ormai verso la sua definizione, per strutturare al meglio e supportare le organizzazioni territoriali e per immaginare iniziative e progetti per favorire il lavoro. Sostenibilità ambientale, efficientamento energetico, digitalizzazione e nuove tecnologie: i temi su sui farsi trovare pronti per continuare ad essere i protagonisti di domani e orgogliosi di essere i Periti Industriali.

Roma - Palazzo dei Congressi - 10 settembre 2022

Il XV° Congresso Straordinario dei Periti Industriali ha avviato i lavori in occasione del primo momento di confronto tra il Professor De Masi, a cui è stata affidata la parte scientifica dei lavori congressuali e i Periti Industriali delegati al Congresso che si è svolto in modalità telematica il 22 giugno 2022.



L'incontro è stata l'occasione per illustrare a tutti i partecipanti all'iniziativa le tematiche contenute nel documento programmatico elaborato dal Consiglio Nazionale ma soprattutto la metodologia di lavoro utilizzata per integrare i contenuti dello stesso.

Il punto del Presidente Nazionale CNPI Giovanni Esposito

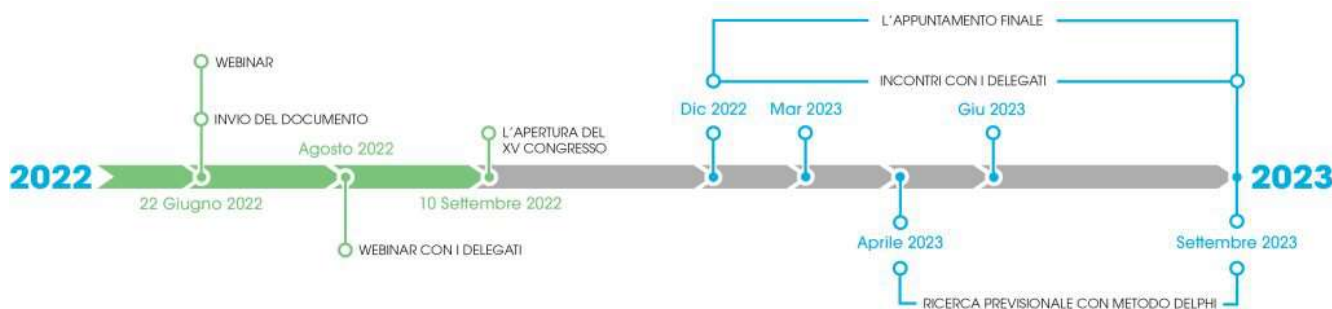
"La categoria si trova in una fase di straordinaria trasformazione e quindi ricca di opportunità. Per questo abbiamo immaginato che le soluzioni non potevano essere trovate attraverso un evento ordinario, ma richiedevano un impegno diverso in termini di durata e partecipazione. Da questi presupposti nasce la decisione di organizzare un evento unico nella storia dei Periti Industriali: un Congresso della durata di un anno per riflettere sul ruolo della professione a fronte dei profondi mutamenti in atto, per proiettarsi nel futuro del mercato del lavoro con maggiore forza, e per compiere insieme l'ultimo miglio del cambiamento avviato con il Congresso straordinario del 2014."

Il punto del Presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali Paolo Bernasconi

"Con il XV° Congresso Straordinario ci siamo posti un obiettivo ambizioso: definire le linee strategiche e programmatiche per il futuro della categoria dei Periti Industriali, che accompagneranno non solo chi sarà chiamato a guidarla ma anche coloro che quotidianamente esercitano la professione nelle sue varie forme. Come ente di previdenza, avremo il dovere di mantenere e valorizzare gli standard di servizio raggiunti, sempre con un occhio rivolto alla sostenibilità gestionale e all'adeguatezza delle future pensioni dei nostri colleghi iscritti".

Cronoprogramma

Il XV° Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha avuto una durata di 12 mesi e i lavori si sono articolati in diverse fasi e appuntamenti.



Regolamento del Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Art. 3

Finalità del Congresso

Il Congresso ha le seguenti finalità:

- l'analisi della situazione del Paese e le proposte della Rete delle Professioni Tecniche e di Professioni Italiane quale contributo per il miglioramento dell'efficienza della "macchina" Paese, ed in particolare l'analisi della funzione nella società e del ruolo nell'economia della professione di Perito Industriale;
- la trattazione di argomenti attinenti la tutela e la valorizzazione del titolo e della professione di perito industriale nel quadro dell'economia nazionale;
- lo studio e l'analisi di problemi di carattere scientifico e tecnico-giuridico di interesse generale delle professioni intellettuali;
- la politica generale della Categoria;
- ogni altro argomento, anche emerso dalle mozioni e dagli incontri pregressuali, ritenuto utile dal CNPI.

Roma – Auditorium Antonianum - 21-22 settembre 2023

L'Auditorium Antonianum ha ospitato l'assise di categoria organizzata dal Consiglio nazionale in collaborazione con l'Ente di Previdenza. Un congresso che si è aperto nel settembre 2022, in una fase delicata per la professione ma anche per il sistema Paese che, attraverso il PNRR, è impegnato in un processo di trasformazione senza precedenti. L'appuntamento di settembre 2023 rappresenta dunque l'evento conclusivo di un lungo percorso che ha visto la categoria impegnata in un confronto a tutto tondo con gli iscritti, i rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico per tracciare le linee strategiche sul futuro della professione e per definire un assetto più innovativo e coerente con le normative e le evoluzioni in atto. Un Congresso che, alla sua conclusione,



intende fornire a chi sarà chiamato a guidare la categoria nel prossimo quinquennio un'eredità in termini di conoscenza, visione e strategia. La prima giornata di lavori, alla presenza di rappresentanti della politica, delle istituzioni e del mondo professionale, è dedicata in particolare alla presentazione dell'indagine previsionale "Il futuro delle professioni tecnico-ingegneristiche. Scenario 2030", realizzata dallo studio del Professor Domenico De Masi attraverso il metodo "Delphi", con l'obiettivo di tracciare uno scenario sull'evoluzione della professione tecnica considerando le influenze tecnologiche, sociali ed economiche. Come cambierà, da qui al 2030, il mercato della professione tecnico-ingegneristica? Quale l'evoluzione delle relative competenze e quella delle normative che la regolano? Come muterà il sistema previdenziale di riferimento e quali i nuovi bisogni assistenziali? Queste le risposte contenute nella ricerca attorno alle quali si è animata la discussione tra gli esperti che hanno preso parte all'indagine. La seconda giornata del congresso è stata invece dedicata alla presentazione del Documento Programmatico di categoria, integrato con le ultime novità legislative e le indicazioni degli iscritti. "La nostra categoria" spiega il Presidente del CNPI, Giovanni Esposito, "si trova in una fase di straordinaria trasformazione, ecco perchè abbiamo immaginato che le soluzioni non potevano essere trovate attraverso un evento ordinario, ma richiedevano un impegno diverso in termini di durata e partecipazione. Da questi presupposti nasce l'idea di un Congresso così particolare per riflettere sul ruolo della professione a fronte dei mutamenti in atto, per proiettarsi nel futuro del mercato del lavoro con maggiore forza, e per compiere insieme l'ultimo miglio del cambiamento avviato con il Congresso straordinario del 2014. Proprio per progettare il nostro futuro con consapevolezza, evitando che qualcuno possa farlo per noi, abbiamo affidato al compianto prof. De Masi che ci ha accompagnato lungo tutto questo percorso, il compito di fornirci delle proiezioni sul futuro delle professioni tecniche. Scorrendo i risultati quindi è sempre più evidente come le innovazioni tecnologiche, l'intelligenza artificiale tra le prime, stiano già cambiando il nostro lavoro e lo andranno a modificare sempre di più. Ci saranno professioni che richiederanno necessariamente una formazione di livello terziario altrimenti andranno a scomparire, così come è chiaro che da qui al 2030 saranno sempre di più i giovani –donne in particolare- che punteranno sulla professione tecnica". In questo senso la categoria, con la complicità delle riforme attuate grazie al PNRR, ha già attuato una parte del cambiamento necessario. La pubblicazione dei primi decreti che rendono direttamente abilitanti le lauree professionalizzanti non solo agevolano le modalità di accesso agli albi, ma nello stesso tempo ridefiniscono le nuove specializzazioni per la professione di Perito Industriale (dalle 26 attuali alle 8 nuove sezioni).

Nel sito ufficiale del congresso: www.xvcongressoperitiindustriali.it

E nelle pagine social ufficiali del CNPI e dell'EPPI (Facebook e Youtube), sono presenti, oltre alla documentazione del congresso (come documenti programmatici, mozioni, sondaggi, ecc.), anche le registrazioni video dell'intero congresso.

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA E PEC (Posta elettronica certificata)

Rammentiamo che è fondamentale nonché obbligatorio fornire all'Ordine il proprio indirizzo mail (essenziale per la gestione del portale albo unico e l'invio delle newsletter) e quello di posta elettronica certificata (**identità digitale**). In caso di modifiche è necessario provvedere all'aggiornamento avvisando la Segreteria.

MODALITA' DI ACCESSO AGLI UFFICI

E' possibile accedere agli uffici di segreteria (mappe/firme digitali/timbri/informazioni/consegna modulistica) dalle 09.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. Il martedì dalle 15.00 alle 17.00. Si consiglia comunque di fissare un appuntamento a mezzo mail/sito web o telefono (0437949326) per evitare assembramenti e code.

Si rammenta che l'Ordine ha istituito il proprio sito web all'indirizzo <http://www.peritiindustrialibl.it>; alla voce "News" vengono riportati tutti gli avvisi istituzionali mentre cliccando il tab "Formazione" si trovano le proposte dei corsi di aggiornamento.

QUOTE

Si ricorda che il 30.06.2023 è scaduto il termine per il versamento della quota di iscrizione per l'anno in corso.

FORMAZIONE CONTINUA

Chi non avesse ancora presentato la dichiarazione di riduzione dell'obbligo formativo, se fosse nelle condizioni per farlo, è pregato di richiedere il modulo in segreteria per finalizzare la procedura.

ESAMI DI ABILITAZIONE

Sono ventuno i candidati bellunesi che hanno presentato domanda di ammissione per gli esami di abilitazione per la sessione 2023.

CONSEGNA TIMBRI D'ORO

a cura di **Alessia Sommacal** - Perito industriale

Dopo lo stop forzato dovuto all'emergenza sanitaria durato ben 2 anni che ha bloccato molte delle nostre attività, finalmente il 14 ottobre dello scorso anno abbiamo potuto riprendere la cerimonia di consegna dei timbri d'oro per 18 dei nostri colleghi che hanno raggiunto e superato il traguardo di 50 anni di iscrizione al nostro Collegio/Ordine.

La cerimonia nuovamente svoltasi presso l'Aula magna dell'Istituto Segato, come la precedente edizione del 30 novembre 2019, ha visto arrivare non solo i premiati ma anche parenti e amici oltre che colleghi junior.

Tra i 18 periti industriali, per la maggior parte con la specializzazione edilizia, erano presenti anche un Minerario e un Termotecnico.

La cerimonia ha avuto inizio con il consueto saluto del presidente Chiara Giozet che ha poi passato la parola al Presidente del Consiglio Nazionale Giovanni Esposto e al Segretario Nazionale Antonio Daniele Barattin, collegati in remoto, per un saluto speciale ai colleghi premiati e a tutti i presenti.

Ulteriore saluto a tutta la platea è arrivato dal Vicesindaco del Comune di Belluno Paolo Gamba, presente per l'occasione, che ricordava con onore di essere un perito industriale edile attualmente iscritto all'Ordine, oltre ad essere figlio d'arte.

Moderatore dell'evento, come per la precedente edizione, il giornalista Dino Bridda, figlio del Perito Industriale Tullio Bridda, Consigliere Nazionale del Triveneto nel 1946.

Prima della consegna, Dino Bridda ci ha regalato una interessante descrizione della storia dell'Istituto fin dalle origini, descrivendolo quale punto di riferimento formativo per tutto il territorio fino alla pedemontana trevigiana. Il moderatore ha poi dedicato ad ogni premiato un momento personale, narrandone la vita professionale. Successivamente la consegna ufficiale del timbro d'oro è avvenuta dal presidente Chiara Giozet accompagnata dai vari ospiti presenti in sala. Tra le autorità presenti che hanno partecipato alla



premiazione: il Vicesindaco Paolo Gamba, l'attuale preside dell'I.I.S. Segato, prof.ssa Palma Piccoli, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati Erminio Mazzucco, il Presidente Onorario dei Periti di Belluno Carlo Cavalet oltre ad altre autorità in rappresentanza di vari enti.



La cerimonia si è conclusa con un momento conviviale a cui hanno partecipato i premiati e loro familiari oltre che amici e colleghi, dando modo di condividere emozioni del momento e ricordi lontani.



ELENCO DEI PREMIATI E RELATIVE SPECIALIZZAZIONI

Numero Iscrizione Albo	Cognome	Nome	Specializzazione
324	PELLEGRINOTTI	DINO	EDILIZIA
327	GIACIN	GIANBATTISTA	EDILIZIA
337	BOMBASSEI DEBONA	GUIDO	EDILIZIA
338	CARGNATO	LUCIANO	EDILIZIA
341	BIANCHET	GIORGIO	EDILIZIA/TERMOTECNICA
343	DE BIASIO	OVIDIO	INDUSTRIA MINERARIA
349	BARZAN	GIANPAOLO	EDILIZIA
355	DA FIES	ANGELO	EDILIZIA
361	CAMIN	MATTEO	EDILIZIA
363	DE COL	DIEGO	EDILIZIA
366	LARESE DE TETTO	GIOVANNI	EDILIZIA
367	BRENTEL	TITO	EDILIZIA
368	ZANETTIN	CLAUDIO	EDILIZIA
369	BORTOT	ADELCHI	EDILIZIA
392	GANZ	EGIDIO	EDILIZIA
394	LUISETTO	ITALO	EDILIZIA
399	SPONGA	GIANCARLO	EDILIZIA
402	BOCCINGHER	GIORDANO	EDILIZIA

ARTICOLO COMMISSIONI

a cura di **Alessandro Bianchet** - Perito industriale

Recentemente sono state rinnovate le nomine dei coordinatori delle singole Commissioni tecniche e di approfondimento dell'Ordine dei Periti Industriali di Belluno.

Ricordiamo che le commissioni dell'Ordine di Belluno sono un momento formativo, di condivisione e approfondimento dei temi tecnici che riguardano la nostra categoria. Già operative nel 1999, iniziarono come "incontri tematici" e la cui nascita coincide grossomodo con la nascita dell'allora "Collegio".

In epoca più recente, ovvero da maggio 2005, con piccole variazioni di forma più che di sostanza avvenute nel 2016 e nel 2022, sono state definitivamente strutturate con specifico regolamento interno.

L'attività delle commissioni attualmente coordinate dal consigliere per. Ind. Bianchet Alessandro è prioritariamente rivolta a supporto della categoria e del Consiglio Direttivo di Belluno. Esse operano infatti in stretta sintonia e garanti-

scono per ogni settore assegnato e di competenza, una attività di esame ed approfondimento:

- della normativa, dei regolamenti, delle proposte di legge e delle direttive europee;
- dei materiali e delle tecnologie;
- delle metodologie di progettazione e di lavoro, con le relative problematiche;
- dei documenti, proposte e specifiche richieste che provengono da soggetti esterni;
- delle esigenze di aggiornamento e formazione.

Come già anticipato, l'attività della commissione è un'importante occasione di aggiornamento e confronto per i componenti che ne possono trarre giovamento per la propria attività, pur rimanendo prioritaria la partecipazione per spirito di servizio a favore dell'intera categoria.

Nella tabella sottostante vengono elencate le attuali commissioni permanenti con il relativo coordinatore:

Alle singole commissioni posso

partecipare tutti i colleghi iscritti dell'Ordine di Belluno nell'ambito delle proprie competenze.

In ambito nazionale le commissioni hanno lasciato il posto ai cosiddetti Gruppi di lavoro i quali comunque vedono una folta partecipazione di colleghi del nostro Ordine e nello specifico sono:

Gruppo di Lavoro Ambiente e difesa del territorio, Edilizia, Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, Mineraria - Coordinatore Giampiero Giovannetti

- Andrea Franco - Belluno - Edilizia

Gruppo di Lavoro Prevenzione Incendi

- Roberto Fabbiane - Belluno - Elettrotecnica

Gruppo di Lavoro Catasto, Topografia e sistemi informativi, valutazioni immobiliari

- Omar Pinali - Belluno - Edilizia

Gruppo di Lavoro Impianti elettrici ed elettronici, Energie Alternative, (AIDI, PROSIEL)

- Danilo Zulian - Belluno - Elettrotecnica
- Francesco Comis - Belluno - Elettrotecnica e Automazione

Gruppo di Lavoro Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, Sicurezza Cantieri, Formazione

- Stefano Troi - Belluno - Edilizia

Gruppo di Lavoro Termotecnica ed impianti affini, Energia in genere (AICARR, ANIT, ATIG, CTI)

- Cristian Cecchet - Belluno - Metallmeccanica
- Omar Da Rold - Belluno - Meccanica

1. Commissione per :	l'edilizia, l'urbanistica, il catasto e la mineraria;	
	Coordinatore	Specializzazione
	Per. Ind. PINALI OMAR	EDILIZIA
2. Commissione per :	l'elettrotecnica, l'elettronica e l'automazione	
	Coordinatore	Specializzazione
	Per. Ind. BENZI MASSIMILIANO	ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE
3. Commissione per :	la sicurezza;	
	Coordinatore	Specializzazione
	Per. Ind. TROI STEFANO	EDILIZIA/ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI
4. Commissione per :	la prevenzione incendi;	
	Coordinatore	Specializzazione
	Per. Ind. COMIS FRANCESCO	ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE/EDILIZIA
5. Commissione per :	la meccanica e la termotecnica;	
	Coordinatore	Specializzazione
	Per. Ind. DE MARTIN BONAN DAVIDE	TERMOTECNICA
6. Commissione per :	le tematiche giovanili;	
	Coordinatore	Specializzazione
	Per. Ind. PIANON BOCCANEGRA LEONARDO	EDILIZIA

SALUTI PER IL PENSIONAMENTO DEL PER. IND. FRANCO MAGRIN DEI VV.F

a cura di **Gabriele Tormen** - Perito industriale

Perito Industriale Franco Magrin, funzionario tecnico dei Vigili del Fuoco di Belluno, dopo 37 anni di servizio in pensione. Il saluto e ringraziamento dai colleghi Periti Industriali di Belluno.

L'Ordine dei Periti Industriali di Belluno saluta e ringrazia il collega Per. Ind. Franco Magrin per gli anni di servizio prestati in Provincia ed in tutto il Paese. Presso la nuova sede del Comando VV.F. di Belluno in Via Col da Ren, si è congedato dal servizio con un momento di ringraziamento dove erano presenti tanti colleghi, anche da altre città del Veneto, l'ex Capo del Corpo, alcuni ex comandanti e una folta rappresentanza di vigili volontari e di pensionati.

DOMANDE

D.- Come è iniziato il tuo percorso con il Corpo Nazionale dei VV.F. e come si è svolta negli anni la tua crescita personale fino a diventare funzionario.

R.- Il mio percorso nei Vigili del fuoco è iniziato per caso. Alla visita di leva a Treviso indicai gli Alpini come Corpo desiderato, ma qualche tempo dopo un amico mi invitò nella caserma dei Pompieri e mi fece fare domanda di arruolamento anche lì. Il 1° gennaio 1981 partii per Roma a fare l'allievo vigile volontario ausiliario. Al termine della leva rimasi tre anni come volontario poi, nel 1985, vinsi il concorso da vigile effettivo e prestai servizio al Comando di Treviso. Nel 1988 vinsi il concorso da funzionario (a quel tempo la qualifica era di ufficiale) e fui assegnato al Comando di Venezia dove rimasi fino al 1994 per poi rientrare a Belluno.

D.- C'è qualche momento di crescita/esperienza all'interno del Corpo VV.F. che ricordi maggiormente

R.- Dal punto di vista interventistico l'incendio che più mi ha cresciuto è stato quello che ha interessato una nave da crociera nel porto di Venezia, un concentrato di rischi e una complessità strutturale e impiantistica davvero importante. Tanti altri incendi mi hanno consentito anche di verificare sul campo la bontà o meno delle scelte tecniche effettuate nelle fasi di progetto degli edifici. Certamente poter vedere gli effetti della "Prevenzione incendi" durante gli incendi reali è un assoluto vantaggio, fa capire l'importanza di una certa impostazione preventiva. Non meno rilevante è stata l'esperienza nei terremoti e nelle alluvioni che hanno interessato il nostro Paese, fino alla gestione di un Centro Operativo Misto nell'emergenza "Vaia".

D.- Nei lunghi anni di esperienza come funzionario, come si è intrecciato il rapporto dei Periti Industriali che sono poi diventati membri attivi del Corpo Nazionale

R.- Credo che i periti industriali siano stati una colonna portante anche per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco per molti anni. Ricordo che quando gli ingegneri non erano tanti, almeno fino agli anni '80, molti periti e geometri si sono trovati, di fatto, a fare i comandanti provinciali. Ovviamente la provenienza da un istituto altamente tecnico è stata fondamentale per la crescita qualitativa del Corpo dei vigili del fuoco, sia per l'aspetto interventistico che per la prevenzione degli incendi. Non a caso i periti industriali sono ancora particolarmente attivi anche nel comitato tecnico che elabora le norme.

D.- Quale ritieni sia l'apporto che negli anni i Periti Industriali hanno dato alla nostra terra, sia attraverso il loro lavoro dedicato alle aziende che negli anni sono cresciuti in Provincia, sia attraverso la libera professione.

R.- Purtroppo la "Prevenzione incendi" non è ancora materia di insegnamento nelle scuole. I colleghi che si sono avventurati in questa materia hanno dovuto "studiarsela e sudarsela a parte" e non è stato certamente semplice, anzi. La quantità di norme, purtroppo non sempre chiare, la complessità delle interconnessioni fra gli aspetti edilizi, impiantistici e gestionali della sicurezza hanno messo a dura prova i colleghi. Oggi si può dire che i periti, con il loro impegno, hanno dato un contributo fondamentale per la crescita della sicurezza antincendio delle nostre attività produttive e non solo. Molti colleghi si occupano con successo anche di pianificazione di Protezione Civile, altra materia abbastanza articolata.

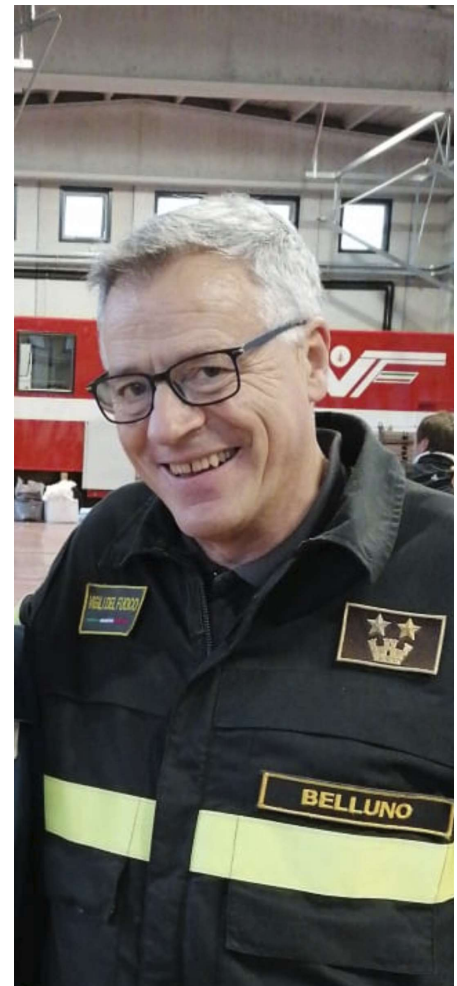
D.- Quale giudizio ti sei fatto in merito ai più recenti cambiamenti della normativa antincendio in ambito italiano ovvero l'introduzione del D.M. 03/08/2015 c.d. "Codice di Prevenzione Incendi"

R.- Il Codice ha il merito di unificare una miriade di norme che si sono stratificate nel tempo, ha introdotto nuove metodologie e ha dato più spazio al ragionamento tecnico con possibilità di scelte diversificate. A mio avviso è un buono strumento, abbastanza flessibile, ma a volte basta una variabile non considerata o un errore nella gestione successiva per vanificare un grande lavoro. Forse appesantisce un po' le attività semplici, ma così va il mondo ... complicato.

D.- C'è qualche momento particolare della vita dell'ITI che desideri ricordare?

R.- Ce ne sarebbero molti da ricordare, dagli esperimenti in laboratorio di chimica alle spade create a forgia, dai rilievi topografici al parco fino al cantiere dove costruivamo muretti. Ho avuto come insegnanti veri "maestri" del mestiere e tante nozioni ed esperienze le ho applicate anche nel mio lavoro, nei "cantieri" degli interventi con "l'impresa VVF".

La domanda però ha suscitato in me anche un altro ricordo, quel mese fantastico nel quale le classi quinte imbottivano panini per la ricreazione. Quanto eravamo semplici, spensierati, ma già fortemente impegnati !!!



COLLABORAZIONI CON ALTRI ORDINI ED ISTITUZIONI

a cura di **Chiara Giozet** - Perito industriale

Sempre molto proficuo il lavoro con il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Belluno, che ha confermato la fiducia all'avvocato Innocenzo Megali alla presidenza.

Anche quest'anno si è riunito più volte per condividere i temi che accomunano tutte le professioni, migliorare e affinare la collaborazione con i cittadini, le istituzioni e le imprese per arrivare a soluzioni che permettano di risolvere i problemi che i diversi attori rilevano.

I temi forti che vengono affrontati sono la crisi economica, la transizione ecologica e digitale, l'attuazione del PNRR, con tutte le sue scadenze. Pensiamo quindi all'utilità di questi tavoli tecnici e di confronto su tali tematiche, visto che poi saremo proprio noi professionisti a dover attuare le norme emanate. Questa ed una necessaria semplificazione burocratica sono le priorità che trovano il comune denominatore a tutte le professioni coinvolte.

Abbiamo organizzato diversi incontri tra cui lo scorso aprile si è svolto, in una sede prestigiosa, il Palazzo dei Rettori a Belluno, il convegno dal titolo "Il valore della sostenibilità". A moderare l'incontro è stato l'avv. Megali che ha gestito le diverse professionalità dibattere sulla sostenibilità a 360°. Infatti ogni ambito che sia economico, giuridico, tecnico o artistico ha portato la propria lettura del termine sostenibile che sempre di più è di uso comune. Il tema trasversale è stato analizzato da tutti i relatori in modo coin-

volgente, per il nostro Ordine è intervenuto Omar Da Rold che con l'intervento "Sostenibilità economica dell'abitare" ha voluto illustrare come gli interventi che andiamo a progettare sono nell'intento sostenibili e come sia sottile quel margine per cui una progettazione non accorta possa vanificare i principi per ottenere un effettivo e considerevole risparmio energetico, a fronte di un determinato investimento economico.

Altri convegni sono già in programma come CUP per i prossimi mesi, sempre nell'ottica della condivisione e partecipazione trasversale di tutte le categorie.

Negli incontri che riusciamo invece ad avere con gli uffici pubblici, un appello comune che sentiamo ripetere è la scarsa partecipazione ai bandi pubblici di progettazione o per l'assegnazione

dei posti negli uffici tecnici pubblici. Negli ultimi anni si fatica ad avere un minimo di partecipanti sia nei concorsi che negli affidamenti esterni, si chiede quindi una maggior collaborazione e disponibilità ai tecnici.



* * * *

Nell'ottica della maggior visibilità della nostra categoria, cerchiamo sempre di partecipare a tutti gli eventi pubblici, in modo da rendere salda la collaborazione continua con le istituzioni.



Rappresentanza di Periti Industriali alla cerimonia in onore di Santa Barbara Patrona dei Vigili del fuoco (Svalduz, Jerman, Magrin, Giozet, Tormen e Barattin)

EPPI

a cura di **Chiara Giozet** - Perito industriale

Di recente c'è stato il rinnovo del CDA e del CIG EPPI. Il nostro stimato collega Antonio Daniele Barattin era candidato alla Presidenza e per un soffio ha sfiorato l'impresa di dare nuova linfa alla governance della nostra cassa di previdenza.

Antonio con i colleghi Veneti in particolare, ed in collaborazione con altri candidati della lista da tutta Italia, aveva creato una squadra con cui sono stati approfonditi e sviscerati con passione ed attenzione temi fondamentali per l'interesse dei singoli iscritti. Questi avevano riscontrato molta fiducia e stima in tutta la nazione, da nord a sud, e per una piccola percentuale di scarto non siamo riusciti a ribaltare le previsioni. Certamente lo scossone è stato dato, sperando che sia di buon auspicio per la prossima tornata elettorale e stimolante per coloro che sono stati eletti affinché l'attenzione per i temi di previden-

za degli iscritti sia sempre massima.

Durante l'ultima assemblea dello scorso giugno abbiamo ospitato l'EPPI Welfare dove sono intervenuti il per. ind. Gianni Scozzai - Vicepresidente CDA, il per. ind. Lorenzo Bendinelli - Coordinatore del CIG ed infine il per. ind. Marco Bazzo - Consigliere del CIG

Sono stati snocciolati alcuni dati generici sulla nostra categoria sia a livello locale che nazionale. Negli ultimi anni la nostra categoria è stata ampiamente coinvolta nella progettazione della riqualificazione degli edifici e questo ha attuato un grosso balzo in avanti dei redditi per tutti i professionisti, sia a livello locale che nazionale. Allo stesso tempo è stato illustrato le varie convenzioni in essere con EMAPI e il nuovo servizio a tutela della salute "mynet.blue", tutti servizi a nostra disposizione che vale la pena approfondire

personalmente.

Inoltre è stato presentato il nuovo regolamento previdenziale e delle prestazioni assistenziali, con le rispettive importanti novità che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Punto nevralgico sul quale si è discusso molto anche lo scorso novembre a Mestre quando si è tenuto l'evento organizzato sempre dall'Ente "La previdenza dai professionisti per i professionisti: come funziona l'EPPI", rimane la nostra pensione.

È stata sottolineata l'importanza di pensare alla propria quiescenza; chi magari è ancora lontano rimanda l'approfondimento di tali temi, trovandosi poi tra qualche decina di anni con qualche difficoltà avendo perso diversi anni fondamentali per rinforzare i pilastri ed avere delle adeguate pensioni.

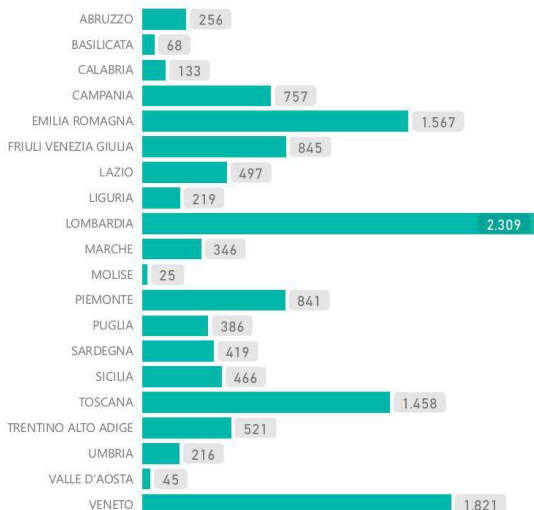
Chi è già vicino, essendo la nostra una cassa "giovane", può

ISCRIZIONI

ISCRITTI ATTIVI

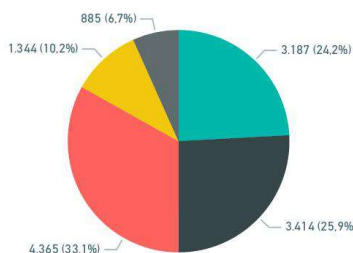
13.195 (30.09.2022) 13.024 (31.12.2021) 13.151 (31.12.2020)

ISCRITTI ATTIVI PER REGIONE



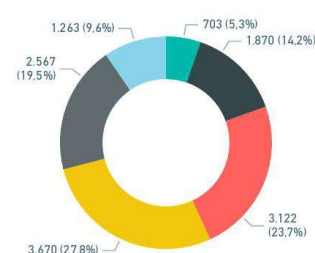
ISCRITTI ATTIVI PER COLLEGIO ELETTORALE

● 1 - NORD EST ● 2 - NORD OVEST ● 3 - CENTRO ● 4 - SUD ● 5 - ISOLE



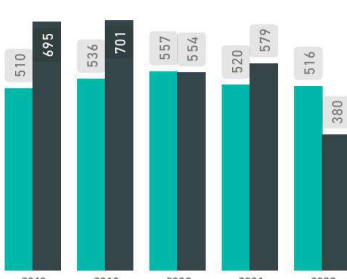
ISCRITTI ATTIVI PER FASCIA DI ETÀ'

● (0-30) ● (30-40) ● (40-50) ● (50-60) ● (60-70) ● (70-100)



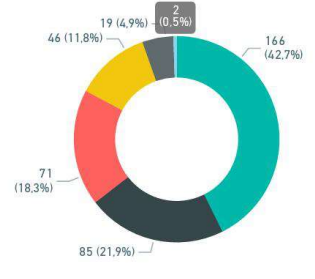
VARIAZIONE ISCRITTI

● Iscrizioni/Riprese ● Cessazioni



NUOVI ISCRITTI PER FASCIA DI ETÀ'

● (0-30) ● (30-40) ● (40-50) ● (50-60) ● (60-70) ● (70-100)



essere che proporzionalmente ha una pensione che non si può nemmeno definire minima, chi è a metà percorso lavorativo può puntare ad una quiescenza quasi dignitosa, mentre i giovani se investono adeguatamente potrebbero puntare, secondo le attuali previsioni, a pensioni più che dignitose.

Invitiamo quindi ognuno di voi a simulare la propria pensione entrando nella propria area riservata nel sito EPPI. Il simulatore ha già i dati delle ultime dichiarazioni, compilando a propria discrezione poi alcuni campi si può ottenere una stima del proprio monta-

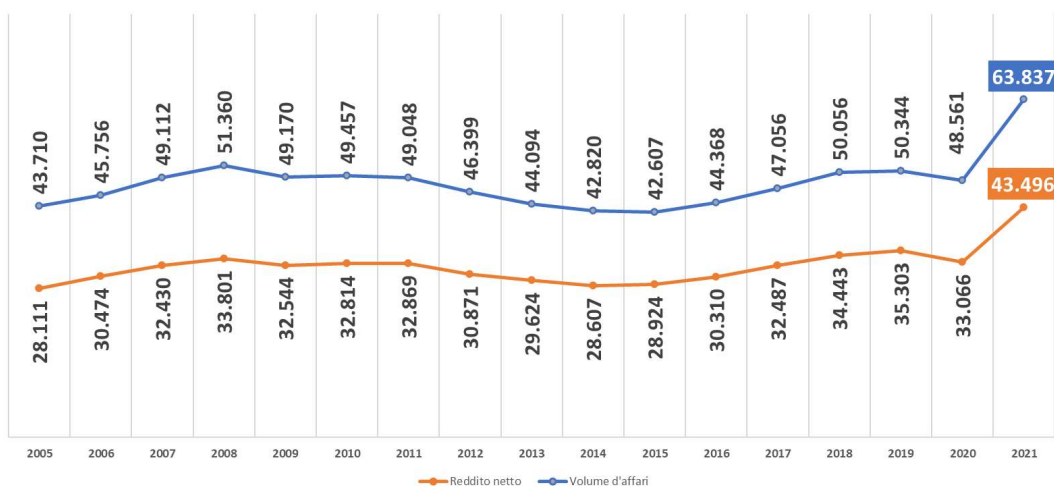
te al pensionamento, della pensione mensile e il dato su cui forse porre più attenzione perché permette realisticamente di capire come sarà la propria pensione il "rapporto tra pensione annua e reddito al pensionamento" cioè quanto sarà la nostra pensione rispetto all'attuale reddito. Indicativamente possiamo dire che per un dipendente il rapporto è circa del 70% mentre per gli autonomi cala molto e dai dati illustrati nel convegno di Mestre mediamente per i nostri iscritti è del 45% allo stato attuale, ma con piccole ma fondamentali attenzioni tale rapporto può aumentare. In ogni

caso, questi tassi di sostituzione dipendono da vari fattori: età, reddito, andamento del PIL, anni di contribuzione, dinamica della carriera lavorativa, inflazione. Per cui ognuno di noi ha il dovere di tenere d'occhio la propria posizione previdenziale.

Rimane quindi fondamentale la partecipazione in presenza su questi temi che permette di rimanere concentrati e non perdere il filo conduttore dei vari input che vengono illustrati essendo argomenti che non mastichiamo abitualmente.

Di seguito si allegano dati significativi sulla nostra categoria illustrati dall'EPPI; interessante notare come nell'ultimo anno vi sia stato un forte incremento medio dei redditi degli iscritti. Questo perché la nostra categoria è un forte punto di riferimento per competenze su specifici settori, come richiesto soprattutto per l'elaborazione delle pratiche del superbonus, che ci vede protagonisti in prima linea.

STORICO VALUME D'AFFARI E REDDITO NETTO



SESSO	DICHIARANTI			REDDITO NETTO MEDIO					VOLUME D'AFFARI MEDIO				
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	VAR% (2021vs2019)	VAR% (2021vs2020)	2019	2020	2021	VAR% (2021vs2019)	VAR% (2021vs2020)
Donne	299	301	288	23.795	23.444	29.048	22,1%	23,9%	32.721	32.617	41.447	26,7%	27,1%
Uomini	12.674	12.574	11.610	35.575	33.297	43.855	23,3%	31,7%	50.760	48.942	64.393	26,9%	31,6%
TOTALE	12.973	12.875	11.898	35.303	33.066	43.496	23,2%	31,5%	50.344	48.561	63.837	26,8%	31,5%

FASCIA DI ETÀ	DICHIARANTI			REDDITO NETTO MEDIO					VOLUME D'AFFARI MEDIO				
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	VAR% (2021vs2019)	VAR% (2021vs2020)	2019	2020	2021	VAR% (2021vs2019)	VAR% (2021vs2020)
Under 35	1.515	1.410	1.286	22.376	21.877	29.548	32,1%	35,1%	28.523	28.855	41.969	47,1%	45,4%
35-65	9.425	9.425	8.661	38.769	36.158	47.850	23,4%	32,3%	56.094	53.857	70.848	26,3%	31,5%
Over 65	2.033	2.040	1.951	28.870	26.515	33.362	15,6%	25,8%	39.950	37.713	47.132	18,0%	25,0%
TOTALE	12.973	12.875	11.898	35.303	33.066	43.496	23,2%	31,5%	50.344	48.561	63.837	26,8%	31,5%

SPECIALIZZAZIONE	DICHIARANTI			REDDITO NETTO MEDIO					VOLUME D'AFFARI MEDIO				
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	VAR% (2021vs2019)	VAR% (2021vs2020)	2019	2020	2021	VAR% (2021vs2019)	VAR% (2021vs2020)
ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE	4.790	4.709	4.388	35.537	34.219	42.335	19,1%	23,7%	52.106	51.270	63.887	22,6%	24,6%
MECCANICA	2.329	2.251	2.077	39.571	36.604	47.277	19,5%	29,2%	55.270	52.791	68.643	24,2%	30,0%
EDILIZIA	2.105	2.213	2.042	25.449	23.212	32.685	28,4%	40,8%	35.546	32.654	45.092	26,9%	38,1%
TERMOTECNICA	1.204	1.193	1.141	43.092	39.323	64.813	50,4%	64,8%	64.647	64.805	99.956	54,6%	54,2%
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	1.269	1.261	1.129	33.209	30.977	38.871	17,1%	25,5%	46.012	43.410	57.011	23,9%	31,3%
CHIMICO	493	489	434	40.158	39.963	47.864	19,2%	19,8%	54.834	55.252	65.569	19,6%	18,7%
ELETTRONICA E PROGRAMMAZIONE	221	212	190	44.244	39.443	46.979	6,2%	19,1%	57.131	52.877	63.748	11,6%	20,6%
TOTALE	12.973	12.875	11.898	35.303	33.066	43.496	23,2%	31,5%	50.344	48.561	63.837	26,8%	31,5%

I DRONI, SOLO GIOCATTOLI O VERI STRUMENTI DI LAVORO?

a cura di **Leonardo Pianon Boccanegra** - Perito industriale

Per molti anni i droni sono stati impiegati solo in ambito militare e strategico. Il prezzo di acquisto e di manutenzione di questi mezzi per molti professionisti e molte realtà aziendali risultava estremamente proibitivo ed inoltre le normative erano confuse e difficilmente interpretabili in campo civile. Altri tipo di droni di fascia semplice, invece, venivano impiegati in ambito ludico o del collezionismo, ma la tecnologia non permetteva un uso professionale.

Da circa dieci anni questo divario tra uso militare e uso civile/professionale si è ridotto di molto e ha permesso di poter impiegare gli UAS (Unmanned Aircraft System) in operazioni di rilievo e ispezione di luoghi non accessibili.

Ma concretamente cosa si può realizzare con questi mezzi?

Il drone è da considerarsi principalmente come una macchina fotografica posizionata su di un supporto dotato di eliche che può volare e stabilizzarsi in volo. Si possono realizzare delle immagini foto o video da punti vista che non sarebbero accessibili facilmente dall'uomo senza la presenza di trabattelli, ponteggi o altri tipi di

mezzi che permettono un elevazione.

Da queste immagini, se realizzate correttamente e con il giusto criterio, si possono estrarre dei dati e delle misure che permettono al professionista di ottenere misure e modelli 3D di edifici o di altri tipi di elementi; questo tipo di rilievi rientrano nel mondo della fotogrammetria. L'unione del rilievo aereo con un rilievo eseguito tramite stazione totale permette di avere un risultato molto affidabile con un errore attorno al centimetro. Per avere un'alta affidabilità è necessario anche avere montato un obiettivo performante, in molti casi questo rende parecchio pesante il velivolo.

Il peso per i droni è un elemento molto importante e da tenere in considerazione perché a livello normativo se superano i 499 grammi è necessaria una o più patenti per poterli utilizzare.

Queste patenti permettono di poter apprendere le conoscenze necessarie a leggere le mappe rilasciate dall'ENAC (ente che a livello nazionale gestisce gli spazi aerei e i mezzi aerei), ma soprattutto insegnano il corretto metodo per volare in sicurezza.

Molti considerano i droni come

dei giocattoli ma sono in realtà degli strumenti talmente versatili che possono essere impiegati in tantissimi campi e creare molti problemi di interferenza con altri mezzi, come possono essere gli elicotteri destinati al soccorso ma soprattutto possono ledere la privacy oppure avere immagini di soggetti sensibili come dighe o stadi. Si presume che negli attentati realizzati a Parigi nel 2015 siano stati utilizzati dei droni per monitorare la situazione all'interno dello stadio e per identificare da dove provenissero gli interventi delle forze dell'ordine. Possono sembrare delle situazioni assurde ma negli ultimi anni questi casi di interferenza si stanno presentando sempre di più a causa della negligenza dei piloti di UAS.

Per ottenere queste patenti è necessario effettuare, nel caso della patente A1/A3 che è la più basilica, un esame online sul sito dell'ENAC; per ottenere la patente A2 invece è necessario, oltre all'esame, un corso pratico. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito dell'ENAC e valutare i pro ed i contro delle varie patenti e delle caratteristiche dei mezzi utilizzabili. È buona abitudine consultare spesso il sito e i regolamenti perché essendo questa una materia molto recente, è possibile che spesso l'ente vada a fare modifiche ed aggiornamenti.

Il drone è uno strumento versatile che sempre di più sta venendo utilizzato da varie figure professionali tra cui quella del Perito Industriale, è pur sempre da considerarsi come uno strumento e quindi la funzione che si gli dà è sempre legata a chi lo sta utilizzando e alle sue capacità. Sta al professionista capire le potenzialità di questo mezzo e capire come trarre vantaggio per il proprio lavoro.





BELLUNO TECNOLOGIA COMITATO ESECUTIVO

Presidente

Perito Industriale Elio Dal Mas

Segretario

Perito Industriale Alessia Sommacal

Tesoriere

Perito Industriale Andrea Franco

Consigliere

Perito Industriale Maurizio Mazzucco

Consigliere

Perito Industriale Daniele Dal Mas

Belluno Tecnologia

P.zza Martiri, 34 - 32100 Belluno

Telefono 0437 25114

Fax 0437 949327

bellunotecnologia@peritiindustrialibl.it

RINNOVATO IL COMITATO ESECUTIVO DI BELLUNO TECNOLOGIA

a cura di **Elio Dal Mas** - Presidente di Belluno Tecnologia

Mi chiamo Elio Dal Mas e sono il nuovo Presidente di Belluno Tecnologia. È un incarico di cui vado fiero e che spero di poter svolgere nel modo migliore possibile.

Mi lusinga perché ho seguito e apprezzato da sempre l'attività dell'associazione, la quale si è sempre impegnata nell'ambito della formazione. Come tecnico che ha lavorato prima come lavoratore dipendente e poi come libero professionista, ho acquisito negli anni l'idea dell'importanza della formazione e mi sono impegnato in questo ambito fin dall'inizio, dapprima formandomi personalmente e in seguito come docente cercando di offrire le informazioni e l'esperienza acquisita in corsi di formazione che potessero essere utili in ambito tecnico.

Dunque, questo incarico di coordinamento dell'attività di Belluno Tecnologia costituisce per me il fiore all'occhiello di un percorso professionale e formativo che desidero portare a compimento con impegno.

Sono consapevole che oggi molti enti si occupano di formazione ed hanno potenzialità economiche ed organizzative molto superiori a Belluno Tecnologia che, da sempre, si regge sul volontariato e sull'impegno di persone che credono nei suoi obiettivi.

La crescente richiesta di corsi di formazione, fra l'altro, è dettata non solo da esigenze pratiche, ma anche dalla necessità di adeguarsi agli obblighi legislativi, per questo abbiamo sottoscritto una convenzione con un ente di formazione strutturato che possa soddisfare le richieste dei nostri colleghi.

Come Belluno Tecnologia ci stiamo applicando a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Organizzare eventi come conferenze ma anche incontri e dibattiti fra professionisti e con le aziende che operano nel territorio allo scopo di condividere informazioni e ricercare soluzioni operative che possano soddisfare le richieste legislative e nello stesso tempo essere perseguibili sia da un punto di vista pratico che economico
- Dialogare mediante incontri e confronti con gli organi di vigilanza
- Formare i giovani: loro sono il nostro futuro e deve essere un nostro preciso impegno dedicare del tempo ai ragazzi nelle scuole, nel momento del loro ingresso nel mondo del lavoro e seguirli nel percorso formativo
- Organizzare dei momenti di incontro sociale perché alle spalle della nostra vita professionale abbiamo anche la necessità, come donne e uomini, di coltivare relazioni positive con gli altri.

Sicuramente è un programma ambizioso che ci impegna molto, quindi abbiamo bisogno della collaborazione di tutti perché personalmente, più che un presidente, mi sento un coordinatore che avanza delle proposte, ascolta le osservazioni e le idee di tutti e cerca di realizzare con il comitato esecutivo quanto stabilito insieme. Solo così potremo portare avanti le nostre idee per il bene di tutti e per contribuire ad ottenere un mondo migliore.

Un particolare ringraziamento ad Alessia, Andrea, Maurizio e Daniele del comitato esecutivo che hanno condiviso con entusiasmo gli obiettivi indicati.



LINEE GUIDA D.M. 37/2008

a cura di **Elio Dal Mas** - Perito industriale

LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DEL D LGS. 207/2021 CHE HA MODIFICATO LA NORMA DEL DM 37/2008 RELATIVA AGLI IMPIANTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI

Il DM 37/08, norma che riguarda l'installazione degli impianti negli edifici è stato modificato dal DM 192 del 29/09/22.

La norma così modificata rende necessario stabilire già in fase di progettazione edilizia l'inserimento di tutte le parti d'infrastruttura fisica multiservizio passiva e degli accessi che richiedono di essere realizzati per gli interventi previsti ai sensi dall'articolo 135-bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 in riferimento a specifiche normative tecniche.

Belluno Tecnologia ha individuato quindi la necessità di un confronto fra i vari ordini professionali e le associazioni degli artigiani in modo da elaborare delle linee guida condivise che possano agevolare la corretta applicazione della legge e aiutare l'artigiano a svolgere correttamente il suo ruolo.

Il lavoro è stato organizzato e coordinato da Belluno Tecnologia alla cui stesura hanno partecipato le associazioni di categoria Appia, Confartigianato e Centro per la Formazione di Sedico e gli Ordini professionali degli Architetti, Ingegneri, Periti e Geometri.

Questa attività ha prodotto un documento che comprende le indicazioni pratiche per una corretta predisposizione delle colonne montanti per gli impianti elettronici, elettrico, riscaldamento e idrico sanitario. Il tutto con lo scopo di prevedere nel progetto edilizio da subito i passaggi principali delle tubazioni al fine di evitare difficoltosi interventi in corso d'opera dei lavori.

A seguito di questa lavoro condiviso con gli Ordini e Associazioni indicate è stata predisposta una guida che intende fornire delle indicazioni di massima, preliminari e non esaustive, sugli spazi da riservare agli impianti. Sarà poi il progettista incaricato ad individuare la giusta soluzione da adottare nella sua specifica applicazione.

Questa guida può essere scaricata al seguente indirizzo:

http://www.peritiindustrialibl.it/wp-content/uploads/2023/05/LINEE-GUIDA-IMPIANTI_DM-37-def.pdf



Gli estensori delle nuove linee guida



ORDINE PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO



*Le cose pi belle
della vita non si trovano
sotto l'albero, ma nelle
persone che ti stanno vicino
nei momenti speciali*

Buone Feste

